



Provincia di Lecco

Direzione VII – Ambiente e pianificazione territoriale
Servizio Ambiente
Piazza Stazione 4
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295240
Fax 0341.295333
P.E.C. provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

9.9/2023/31

Spett.le Confindustria Lecco/Sondrio
Unionservice Lecco/Sondrio
Confartigianato Imprese Lecco
Coldiretti Como/Lecco
Confagricoltura Como/Lecco
API Lecco
p.c.: ARPA Dip.Lecco
Regione Lombardia

Oggetto: ADEMPIMENTI PER I MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE ESISTENTI DI POTENZA SUPERIORE A 5 MWt AI SENSI DELL'ART. 273bis C.6 e 7 DEL D.LGS 152/2006 - Adempimenti previsti.

Il d.lgs. 183/2017, con cui è stata recepita la **direttiva (UE) 2015/2193** "Medi impianti di combustione" ed il successivo d.lgs. 102/2020 hanno aggiornato in modo sostanziale la Parte Quinta del d.lgs. 152/2006 prevedendo, tra l'altro, nuove disposizioni concernenti i medi impianti di combustione (ossia gli impianti di potenza compresa tra 1 e 50 MW) ivi inclusi i valori limite alle emissioni; tali nuove disposizioni sono contenute **nell'art. 273-bis** e nei relativi allegati. Si richiamano nel dettaglio i commi 5, 6 e 7 del suddetto articolo:

c.5) A partire dal 1° gennaio 2025 e, in caso di impianti di potenza termica nominale pari o inferiore a 5 MW, a partire dal 1° gennaio 2030, i medi impianti di combustione esistenti sono soggetti ai valori limite di emissione individuati attraverso l'istruttoria autorizzativa prevista ai commi 3 e 4. Fino a tali date devono essere rispettati i valori limite previsti dalle vigenti autorizzazioni e, per i medi impianti di combustione che prima del 19 dicembre 2017 erano elencati all'allegato IV, Parte I, alla Parte Quinta, gli eventuali valori limite applicabili ai sensi dell'articolo 272, comma 1.

*c.6). Ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del presente articolo il gestore di stabilimenti dotati di un'autorizzazione prevista all'articolo 269, in cui sono ubicati medi impianti di combustione esistenti, presenta una domanda autorizzativa almeno due anni prima delle date previste al comma 5. L'adeguamento può essere altresì previsto nelle ordinarie domande di rinnovo periodico dell'autorizzazione presentate prima di tale termine di due anni. L'autorità competente aggiorna l'autorizzazione dello stabilimento con un'istruttoria limitata ai medi impianti di combustione esistenti o la rinnova con un'istruttoria estesa all'intero stabilimento. **In caso di autorizzazioni che già prescrivono valori limite e prescrizioni conformi a quelli previsti al comma 5 il gestore comunica tale condizione all'autorità competente quantomeno due anni prima delle date previste dal comma 5.***

c.7). Entro il termine previsto al comma 6 sono, altresì, presentate:

a) le domande di adesione alle autorizzazioni di carattere generale adottate in conformità all'articolo 272, comma 3 -bis, per gli stabilimenti in cui sono ubicati medi impianti di combustione esistenti;

b) le domande di autorizzazione degli stabilimenti, in cui sono ubicati medi impianti di combustione esistenti, che non erano soggetti all'obbligo di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269 secondo la normativa vigente prima del 19 dicembre 2017;

c) le domande di autorizzazione, ai sensi degli articoli 208 o 214, comma 7, degli stabilimenti in cui sono presenti medi impianti di combustione alimentati con le biomasse rifiuto previste all'allegato II alla Parte Quinta. Tali domande sono sostituite da una comunicazione in caso di autorizzazioni che già prescrivono valori limite e prescrizioni conformi a quelli previsti al comma 5;

d) le domande di rinnovo e riesame delle autorizzazioni integrate ambientali delle installazioni di cui alla Parte Seconda in cui sono ubicati medi impianti di combustione esistenti. Tali domande sono sostituite da una comunicazione in caso di autorizzazioni che già prescrivono valori limite e prescrizioni conformi a quelli previsti al comma 5.

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate si ricorda che i Gestori degli stabilimenti o installazioni soggetti ai regimi autorizzativi elencati nei suddetti commi 6 e 7 (emissioni in atmosfera, AUA, AIA, rifiuti) nei quali sono collocati **impianti di combustione esistenti di potenza superiore a 5 MWt**, erano tenuti – entro il **1° gennaio 2023** (è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa in caso di inottemperanza) – a presentare all'autorità competente:

1. una domanda autorizzativa al fine di adeguare i valori limite e le prescrizioni relative ai medi impianti di combustione ai valori limite previsti dal comma 5 dell'art. 273bis, oppure
2. nel caso in cui le autorizzazioni che regolano l'attività degli stabilimenti/installazioni già prescrivono valori limite e prescrizioni conformi a quelli previsti al comma 5, una comunicazione attestante il sussistere di tale condizione.

La scadenza per i medesimi adempimenti, in caso di **impianti di potenza termica nominale pari o inferiore a 5 MWt**, è invece stabilita al **1° gennaio 2028**.

La presente comunicazione viene trasmessa chiedendo di darne ampia diffusione ai Vs. associati, tenuto conto che ad oggi risultano prevenute alla Scrivente Amministrazione solo un numero estremamente limitato di comunicazioni/ domande autorizzative previste dalle citate disposizioni.

Ad ogni buon conto e per completezza, si provvede ad allegare la nota prot. 4667 del 07/12/2022 di Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima – Economia Circolare e Autorizzazioni ambientali ove è contenuto anche il modello di comunicazione da utilizzarsi.

Si ricorda inoltre che con D.d.s. 28 novembre 2019 - n. 17322 è stato approvato l'allegato tecnico 41 con il quale sono autorizzabili ai sensi dell'art.272 c.2 D.lgs 152/06 e s.m.i. i "medi impianti di combustione industriali di potenza inferiore a 15 MWt".

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare Ivan Prussiani al numero 0341.295241 (ivan.prussiani@provincia.lecco.it) o Luca Somaschini al numero 0341.295240 (luca.somaschini@provincia.lecco.it).

Distinti saluti.

Il Dirigente della Direzione Organizzativa VII
Ing. Dario Strambini
documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05

Responsabile del Procedimento: ing. Francesco Tagliaferri
LS